



ISBN 978-88-6373-604-5



30 NOVEMBRE 2018 – 7 GENNAIO 2019

GALLERIA BOTTEGANTICA
BOLOGNA

CATALOGO DELLA MOSTRA

GIOVANNI BOLDINI
OPERE SU CARTAa cura di Stefano Bosi
e Enzo Savoia
testi di Stefano Bosi
e Eugenio Riccòminivolume in brossura
formato cm 15 x 20,5
120 pagine illustrate
euro 15,00

ISBN 978-88-6373-604-5

a cura di Stefano Bosi e Enzo Savoia

GIOVANNI BOLDINI

Opere su carta

Il volume offre un ampio tracciato della produzione grafica di **Giovanni Boldini (Ferrara 1842 – Parigi 1931)**, ponendo particolare attenzione alla sua virtuosa capacità espressiva nell'arte **del disegno e dell'incisione**.

Quella del disegno è una tecnica sperimentata da Boldini fin dalla tenera età, al punto che una leggenda di famiglia racconta che l'artista **imparò a disegnare ancora prima di leggere**. Aneddoto a parte, il disegno fu per lui regola quotidiana di vita, un imperativo categorico che gli consentì di indagare, analizzare e riprodurre tutti i particolari della realtà circostante e che lo lasciava libero di sperimentare, lontano dal suo pubblico, nuovi motivi, nuove soluzioni compositive e approcci stilistici.

Boldini era un **disegnatore compulsivo**; aveva la mania di schizzare con guizzo da spadaccino, e senza mai sbagliare nulla, tutto quello che cadeva sotto il suo sguardo: un bicchiere o un tozzo di pane sopra una tovaglia di un anonimo caffè parigino, il profilo vezzoso di una fanciulla alle corse di Longchamps, gli occhi stanchi dei cavalli del fiacre, la ragazzina con il tutù alla sbarra, e così via. Egli era altresì affascinato dalle **architetture** e dai **mobili**, al punto da lasciarci dei disegni e acquerelli di edifici antichi e moderni, unitamente ad alcune raffigurazioni relative a decorazioni di letti, vasi e "consolle".

Dotato di un **virtuosismo tecnico** invidiabile, l'artista ferrarese indulgeva al piacere del segno calato sul foglio con folgorante rapidità. Era però una velocità interna, non di esecuzione, perché sappiamo di ritratti che gli costarono mesi di studio e di lavoro. Si abbandonava, sì, all'impeto della matita assecondando un suo moto istintivo, ma non prima di essere riuscito a catturare l'idea o, quantomeno, farla coincidere, in quel momento magico, con una rappresentazione dinamica puntellata sulle giuste linee di forza. Per questo anche gli appunti più fugaci, quelli schizzati ad esempio sul retro di una lettera, hanno sempre dei pregi, poiché anche loro ci offrono la chiave per afferrare il senso e la misura di una vitalità talvolta delirante, di una violenza grafica e di un estro inventivo che si accompagnano sempre a un segno elegante, impaziente, psicologicamente penetrante. Completano il volume **apparati bibliografici**.

Sagep Editori Srl

Piazza San Matteo, 14/4 – 16123 Genova

Tel 010 5959539 – Fax 010 8686209 – info@sagep.it

www.sagep.it